



Comune di
CALDERARA DI RENO
Provincia di Bologna



Comunicato Stampa

Calderara, 26 agosto 2009

I bambini non sono sardine L'Amministrazione di Calderara al fianco dei genitori contro il taglio delle classi

Questa mattina i genitori degli alunni delle scuole medie hanno effettuato un sit-in di protesta in piazza Marconi contro il taglio delle classi.

Il prossimo anno, per effetto della L.133 del 2008, i 109 ragazzi iscritti alle scuole medie saranno suddivisi in 4 classi invece delle 5 inizialmente previste. Questo vuol dire **27/28 alunni per ciascuna classe, a fronte di una media di 22 dell'anno precedente**. I tagli avranno effetti anche sulle scuole elementari dove si avranno conseguenze sul mantenimento del tempo pieno.

In particolare, come sottolineano i genitori in una loro lettera al Sindaco, questi sono numeri che "faranno andare le aule scolastiche ed i laboratori fuori norma, sia in riferimento agli indici minimi di funzionalità didattica, sia per la prevenzione incendi". Inoltre, la normativa prevede che in presenza di alunni in situazione di handicap, come accadrà per 3 della 4 nuove prime medie, il numero massimo di studenti per classe è fissato in 20.



Ad attendere in piazza i genitori, per sostenerli ed affiancarli nella protesta, **la Giunta comunale e in particolare il Sindaco Irene Priolo** che commenta:

"E' un dovere dell'Amministrazione essere qui a far sentire la propria voce. L'istruzione scolastica non è uno dei tanti servizi pubblici. **Applicare norme "ragionieristiche"** per

Piazza Marconi n. 7 - 40012 Calderara di Reno (BO)



Comune di

CALDERARA DI RENO

Provincia di Bologna

Comunicato Stampa

effettuare tagli indiscriminati **vuol dire mettere in discussione l'efficacia del servizio** e ignorare gli effetti sulla qualità della vita dei bambini. Mi chiedo, anche alla luce della mia breve esperienza da maestra elementare, come potrà essere possibile per gli insegnanti gestire classi così numerose e garantire il raggiungimento degli obiettivi didattici".

Conclude l'Assessore Melotti "Già da tempo avevamo attivato i contatti con il Dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo ed era in programma un incontro che coinvolgesse anche le famiglie per un'azione coordinata. Purtroppo non dipende dal Comune, ma **faremo la nostra parte per far pressione sull'ufficio scolastico provinciale**".